

Elena Mirò disegnata
da Vanessa Incontrada

Curiel



Luisa Spagnoli

**Cuore green in città**

New entry milanese per Fabiana Filippi che inaugura una nuova sede in Porta Romana in pieno centro, in pieno verde. Le due aree green all'ingresso e il bosco sul terrazzo del terzo piano richiamano il quartier generale di Giano dell'Umbria

**Mimesi naturale**

Terra, acqua e roccia ispirano e contaminano la collezione primavera-estate 2019 di Martino Midali che richiama nei toni e nei pattern il deserto, il mare e il mondo dei minerali. Viscose tecniche e jacquard danno forma a silhouette fluide e avvolgenti

**Fila in mostra**

Immagini, abiti e video d'archivio: la storia di Fila, marchio celebre per lo sportswear, si svela al pubblico negli spazi della Galleria de La Triennale. Fino al 23 settembre la mostra "Tutti in Fila. Una retrospettiva che guarda al futuro" esibisce le pietre miliari del brand

**Figlia dei fiori**

È lo spirito dei festival musicali estivi a riecheggiare nelle creazioni di Giulia Marani per Angelo Marani. Stampe floreali, fantasie animalier e patchwork colorati si combinano nella capsule collection per la prossima primavera-estate. Tra i dettagli, piume, borchie e strass

Le sfilate *Milano, il primo giorno*

Italiana, bella e possibile

Le creazioni ad alta portabilità quotidiana delle nostre signore della moda

SERENA TIBALDI, MILANO

Al di là delle epoche, delle manie e delle tendenze, lo stile italiano ha sempre avuto dalla sua una caratteristica essenziale: la concretezza. Il made in Italy è diventato la leggenda che è anche per la sua capacità d'essere pragmatico, oltre che creativo. La riuscita di una collezione alla fine si riduce a come i pezzi proposti siano funzionali per i consumatori, e a come rispondano alle loro esigenze; i marchi italiani, è il caso di ribadirlo, sanno che il più delle volte la vera necessità di chi compra è sempre la stessa: stare bene, a prescindere da taglie e trend. Su questo lavora da anni una schiera di brand, capaci di dosare il bisogno di rinnovo costante con quello di soddisfare la domanda del pubblico. Pare un'ovvietà sulla carta, ma a giudicare da quel che spesso si vede in passerella, non è così scontato. È perciò particolarmente simbolico che ad aprire questa tornata di sfilate milanesi (più sacrificate e compresse del solito) siano nomi che di questa "consistenza" hanno fatto il loro punto fermo, con l'intento specifico di vestire davvero le

donne. Crede in questa visione Nicoletta Spagnoli, quarta generazione a portare avanti il marchio, fondato esattamente 90 anni fa, dal mito dell'imprenditoria femminile Luisa Spagnoli. Per celebrare l'anniversario, lei ha scelto per la prima volta di andare in passerella. Non che la cosa abbia indebolito l'identità del marchio: ci sono sicuramente pezzi più a

**Gioielli virtuosi**

Dai tre ai sette anni di studio per apprendere i segreti dell'arte orafa: è il programma previsto dall'accademia Pomellato Virtuosi, l'iniziativa che unisce la formazione della scuola professionale Galdus e il sapere artigianale di Pomellato

effetto, come li descrive, ma a prevalere è la volontà di restare ancorati alla vita reale, anche quando si tratta di abiti da gran sera. A fare da contorno c'è pure la capsule da subito in vendita di pullover d'angora, ulteriore omaggio alla fondatrice che ne ha introdotto l'uso nella maglieria. Assai sensata è pure la collezione per quest'autunno-inverno di Elena Mirò disegnata

**Giganti ma leggerissimi**

Un po' sneakers, un po' scarponcini, un po' sandali: sono i The Giant Sandals di Dsquared2, le appariscenti calzature con materiali innovativi, pelle, mesh e neoprene. Giganti ma leggerissime

da Vanessa Incontrada, testimonial e "stilista ospite". Il marchio, fra i leader nell'abbigliamento *plus-size* o *curvy* (tonde) come si dice oggi, è con la sua collezione per corpi "in carne" e veri una delle più realistiche nel settore. La designer e presentatrice ha tenuto poi a sottolineare che, fosse stato per lei, le scollature degli abiti avrebbero dovuto essere ancora più generose, «perché quello che conta di più è mostrare al mondo quanto ci si sente belle». Concetto nella sostanza condivisibile. Parlare di praticità per uno dei simboli dell'Alta Moda italiana (anzi, milanese), può apparire quanto meno forzato, ma il lusso portato in scena per l'autunno-inverno da Raffaella Curiel con il marchio di famiglia non ha nulla degli eccessi e delle esagerazioni che talvolta accompagnano creazioni tanto preziose. Certo, le lavorazioni sono spettacolari: i disegni in filo d'oro, i pizzi antichi, le broderie degli anni Venti e i cappotti reversibili (perché nella couture l'interno è bello quanto l'esterno) sono sicuramente per poche, ma questi sono pezzi che saranno sicuramente indossati, e a lungo. Ed è questo quello che conta. Concretamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Liu Jo



Gianni Chiarini



Borbonese



Converse x I'M Isola Marras